



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/07/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2014, n. 1201

“CAPO FREE - GHETTO OFF” Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura”. Istituzione “Certificazione Etica Regionale”. Approvazione Schema di Protocollo d'Intesa.

L'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità, di concerto con l'Assessore alle Risorse agroalimentari, l'Assessore allo Sviluppo Economico, l'Assessore al Lavoro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

La Regione Puglia, in ottemperanza ai principi contenuti nella Legge Regionale n.32/2009 “Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia”, con Deliberazione della Giunta Regionale n.574 del 2/4/2014 ha approvato il Documento “CAPO FREE - GHETTO OFF” Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura”;

la suddetta azione sperimentale è indirizzata in particolare verso la provincia di Foggia, fortemente caratterizzata dall'alto utilizzo stagionale di migranti nelle attività economiche connesse all'agricoltura e alle produzioni agroalimentari;

di costituire una apposita “Task force” operativa, coordinata dal Servizio Politiche giovanili e Cittadinanza sociale Ufficio Immigrazione, in collaborazione con la Prefettura di Foggia, e con la partecipazione dei referenti dei Servizi Protezione Civile, Agricoltura, Lavoro, Sanità, Demanio e Patrimonio, Attività Economiche Consumatori, che provveda, entro trenta giorni a far data dall'insediamento, alla stesura di un progetto esecutivo che coordini tutto;

con la citata DGR n. 574 del 2/4/2014, allo scopo di coordinare il piano nella sua fase di predisposizione, attuazione, valutazione, ha istituito una task force operativa coordinata dal Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, in collaborazione con la Prefettura di Foggia, con la partecipazione dei referenti dei Servizi Protezione Civile, Agricoltura, Lavoro, Sanità, Demanio e Patrimonio, Attività Economiche Consumatori della Regione Puglia;

gli approfondimenti condotti dalla task force, riguardanti le modalità operative di attuazione del piano, hanno evidenziato - tra l'altro - la opportunità di istituire una “Certificazione Etica” ad hoc, da parte della Regione Puglia, da rilasciare alle singole aziende agricole, alle organizzazioni dei produttori e alle loro associazioni, nonché alle aziende trasformatrici operanti nelle catene di fornitura agroalimentari, a partire da quelle ricadenti nel territorio della Provincia di Foggia, utile ad attestare il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori all'interno delle aziende operanti nel comparto agroalimentare;

la certificazione etica è finalizzata a:

a) garantire e diffondere il rispetto dei diritti umani e sindacali fondamentali, delle norme nazionali ed

internazionali del lavoro e della tutela dell'ambiente, a partire dal territorio della provincia di Foggia;

b) migliorare le condizioni di lavoro e la tutela della salute e sicurezza, nonché il rispetto degli orari di lavoro e dei salari stabiliti dalle norme nazionali o dai contratti collettivi vigenti;

c) difendere, nella fattispecie, il "sistema Capitanata" da un pregiudizio negativo da parte dell'opinione pubblica nazionale e internazionale;

l'iniziativa, pertanto, intende:

- incentivare l'adesione al Piano di azione sperimentale delle singole aziende agricole, delle organizzazioni dei produttori e delle loro associazioni, nonché delle aziende trasformatrici, con l'obiettivo di proteggere la reputazione aziendale dei produttori e promuovere la brand image delle aziende di trasformazione, anche attraverso l'utilizzo di adeguate attività di comunicazione sui risultati generali dei progressi conseguiti nella diffusione del rispetto dei labour standard, così come verificati attraverso gli strumenti di controllo e rendicontazione delle performance sociali delle aziende;
- promuovere la adesione alla "certificazione etica regionale" da parte delle singole aziende agricole, delle organizzazioni dei produttori e delle loro associazioni, nonché delle aziende trasformatrici dei prodotti ortofrutticoli locali, anche concordando con la G.D.O. nazionale ed internazionale la loro scelta preferenziale, nonché corredandola di adeguate campagne promozionali sui mercati.

Atteso che:

il progetto di "Certificazione Etica Regionale" ha come destinatari le singole aziende agricole e le organizzazioni dei produttori e/o loro associazioni, nonché le aziende trasformatrici operanti nelle catene di fornitura, a partire da quelle ricadenti nel territorio della Provincia di Foggia, nell'ambito della produzione e trasformazione di prodotti agroalimentari.

Si propone:

l'istituzione in via sperimentale della "Certificazione Etica Regionale", che valga ad attestare il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori all'interno delle singole aziende agricole, delle organizzazioni dei produttori e delle loro associazioni, nonché delle aziende trasformatrici che operano nel comparto e nelle catene di fornitura agroalimentari, a partire da quelle ricadenti nel territorio della Provincia di Foggia, così come verificati attraverso gli strumenti di controllo e rendicontazione delle performance sociali delle aziende;

di approvare lo Schema di protocollo di intesa con le aziende, le organizzazioni dei produttori e le loro associazioni, le aziende trasformatrici e le organizzazioni sindacali, commerciali e di categoria, che vengano ritenuti utili e necessari, al fine di stimolare, facilitare e favorire la più ampia partecipazione e la ottimale attuazione del programma per la "Certificazione Etica Regionale", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla sua sottoscrizione l'Assessore alle Politiche Giovanili, Trasparenza e Legalità.

di dare mandato alla Dirigente del Servizio Alimentazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale di approvare, di provvedere alla definizione delle modalità che disciplineranno la adesione e il rilascio della "Certificazione Etica Regionale" ai predetti soggetti che manifesteranno la volontà di adesione al progetto;

di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, sentiti i referenti dei Servizi Protezione Civile, Agricoltura, Lavoro, Sanità, Demanio e Patrimonio, Attività Economiche Consumatori, di predisporre apposito "Piano di comunicazione del programma "Certificazione Etica Regionale" ed il piano di utilizzo degli strumenti di controllo e rendicontazione delle performance sociali delle aziende;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

L'Assessore alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Dr. Guglielmo Minervini, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità, di concerto con, l'Assessore alle Risorse agroalimentari, l'Assessore allo Sviluppo Economico, l'Assessore al Lavoro;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e dal Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale

a voti unanimi espressi nei termini di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare la istituzione in via sperimentale della "Certificazione Etica Regionale", che valga ad attestare il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori all'interno delle singole aziende agricole, delle organizzazioni dei produttori e delle loro associazioni, nonché delle aziende trasformatrici che operano nel comparto e nelle catene di fornitura agroalimentari, a partire da quelle ricadenti nei territori della Provincia di Foggia, così come verificati attraverso gli strumenti di controllo e rendicontazione delle performance sociali delle aziende;
- di approvare lo Schema di protocollo di intesa con le aziende, le organizzazioni dei produttori e le loro associazioni, le aziende trasformatrici e le organizzazioni sindacali, commerciali e di categoria, che vengano ritenuti utili e necessari, al fine di stimolare, facilitare e favorire la più ampia partecipazione e la ottimale attuazione del programma per la "Certificazione Etica Regionale", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla sua sottoscrizione l'Assessore alle Politiche Giovanili, Trasparenza e Legalità;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Alimentazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale di approvare, di provvedere alla definizione delle modalità che disciplineranno la adesione e il rilascio della "Certificazione Etica Regionale" ai predetti soggetti che manifesteranno la volontà di adesione al progetto;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, sentiti i referenti dei Servizi Protezione Civile, Agricoltura, Lavoro, Sanità, Demanio e Patrimonio, Attività Economiche Consumatori, di predisporre apposito "Piano di comunicazione del programma "Certificazione Etica Regionale" ed il piano di utilizzo degli strumenti di controllo e rendicontazione delle performance sociali delle aziende;
- di incaricare il Segretario della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la

sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R. n. 28/01;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Alba Sasso